



**Autorità garante  
per l'infanzia  
e l'adolescenza**

## PROGETTO

### Promozione e diffusione

### Convenzione sui diritti del fanciullo

#### Premessa

Il presente intervento è promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza con la finalità di contribuire alla diffusione di una cultura puerocentrica, centrata cioè sull'affermazione del fanciullo quale soggetto di diritti.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è un'Autorità indipendente istituita dalla legge 12 luglio 2011, n. 112, con la finalità di assicurare la piena attuazione e la tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età, in conformità con quanto previsto dalle convenzioni internazionali, con particolare riferimento alla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, denominata per brevità Convenzione di New York. La legge istitutiva attribuisce all'Autorità garante, fra gli altri, il compito precipuo di promuovere l'attuazione della Convenzione di New York e degli altri strumenti internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (art. 3 co 1 lett. a).

Attraverso tale progetto, volto alla promozione e diffusione della Convenzione di New York, l'Autorità garante, in ottemperanza a quanto prescritto dalla propria legge istitutiva, intende proseguire il lavoro già avviato nel corso dell'anno 2018 che ha coinvolto attivamente 40 scuole primarie rappresentative del territorio nazionale e migliaia di bambini. Gli obiettivi raggiunti dal progetto, insieme alla valutazione dei risultati che ha fatto emergere il rischio di scarsa consapevolezza dei propri diritti da parte dei bambini, fanno ritenere opportuna una prosecuzione ed un ampliamento del numero di scuole da coinvolgere, in modo da bilanciare l'esigenza di raggiungere il maggior numero di bambini e la qualità dell'offerta progettuale: l'obiettivo, infatti, è quello di promuovere la consapevolezza nei bambini di essere titolari di diritti soggettivi attraverso un coinvolgimento ed una partecipazione attivi, ampi e qualificati.

Il progetto, nell'anno scolastico 2018/2019, è rivolto a n. 80 scuole primarie che saranno selezionate tramite avviso pubblicato sul sito dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

L'obiettivo principale del progetto è quello di fare acquisire ad un maggior numero di bambini raggiunti dalle attività progettuali, maggiore consapevolezza, attraverso modalità ludiche-animative, rispetto a ciò che è diritto e dovere, partendo da loro stessi e dallo svolgimento della loro vita quotidiana. Altro obiettivo è quello di creare occasioni di ascolto e di partecipazione delle persone di minore età, in modo che sia incoraggiata la crescita di cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e delle proprie opportunità di autodeterminazione. I bambini coinvolti nel progetto, alla fine del percorso loro proposto, saranno impegnati nella scrittura dei loro diritti, a partire da quelli sanciti dalla Convenzione di New

AUTORITY GARANTE PER L'INFANZIA  
 PROTOCOLLO GENERALE  
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
 PROTOCOLLO N. 0002280/2018 del 06/09/2018  
 Firmatario: FLOMANA LIBRINO

York, integrati e ricondotti al contesto socio-educativo in cui si svolge la loro vita quotidiana e si sviluppa la loro personalità.

### **Obiettivi generali e specifici**

La finalità dell'iniziativa è quella di promuovere una "cultura dell'identità" del fanciullo, ovvero una cultura basata sulla concezione del fanciullo quale soggetto di diritti.

Gli obiettivi generali sono stati individuati nel:

- promuovere la divulgazione e la conoscenza della Convenzione sui diritti del fanciullo;
- favorire in ogni bambino il potenziamento della ricerca e della costruzione del proprio "sé", in relazione alla percezione di soggetto identitario e soggetto di diritti;
- educare alla partecipazione per favorire, attraverso la formazione di una mentalità dialogica, il confronto e la cooperazione;
- educare alla legalità, attraverso lo studio della Convenzione di New York;
- promuovere un'azione di sensibilizzazione ed informazione pubblica sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza;
- promuovere lo sviluppo di contesti educativi in cui i bambini possano accrescere le loro abilità pro-sociali e aumentare la consapevolezza di essere soggetti titolari di diritti.

Attraverso le attività del progetto si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- aumento della conoscenza della Convenzione di New York tra tutti quelli che – bambini, genitori, insegnanti – parteciperanno al progetto, anche attraverso la distribuzione del libro "Geronimo Stilton e la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza raccontata ai ragazzi" e di altri kit didattici;
- aumento della consapevolezza, tra i bambini destinatari del progetto, del significato di essere soggetto di diritti;
- realizzazione della formazione residenziale dei referenti progettuali (insegnanti/genitori ecc.) affinché aumentino le occasioni di divulgazione e di diffusione della conoscenza della Convenzione di New York tra gli alunni;
- aumento, all'interno della comunità scolastica e territoriale, di comportamenti proattivi, di partecipazione e di cittadinanza attiva, in riferimento soprattutto ai principi e ai diritti enunciati nella Convenzione di New York.

### **Destinatari diretti**

- ✓ Adulti "significativi", referenti scolastici (n. 2 per ogni scuola primaria partecipante) scelti dal dirigente scolastico tra insegnanti, genitori, psicopedagogisti, consulenti psicologi ecc., destinatari del workshop formativo;
- ✓ Studenti delle scuole primarie aderenti al progetto;
- ✓ Insegnanti e alunni delle scuole primarie selezionate.

### **Destinatari indiretti**

- ✓ La comunità scolastica (insegnanti, genitori, personale ATA ecc.);
- ✓ La comunità territoriale impegnata nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

### **Realizzazione del progetto**

Il presente progetto, promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, è un viaggio di andata e ritorno, da/verso uno stesso "continente", quello dell'infanzia, che verrà circumnavigato attraverso la

“mappa” della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, per fare ritorno a casa con nuove scoperte. *Il continente*, il mondo infanzia, verrà scoperto dagli stessi piccoli viaggiatori attraverso il loro sguardo, per potere poi, loro stessi illustrare, all’intera comunità, le scoperte fatte ed i tesori acquisiti, riscrivendo i diritti relativi al mondo della loro quotidianità.

Punto di partenza imprescindibile è l’assunto che quasi sempre i bambini non sanno e non hanno percezione di essere dei soggetti identitari, delle persone che, al di là degli adulti che di loro si prendono cura e dai quali dipendono, di “minore” hanno solo l’età.

Il progetto vuole partire, proprio, dall’affermazione che le bambine e i bambini sono persone di minore età e utilizzare la Convenzione di New York come “una carta d’identità dinamica” del loro essere soggetti titolari di diritti e portatori di bi-sogni, che, per essere affermati e tutelati devono prima di tutto poter essere conosciuti e riconosciuti da loro stessi come “territori di appartenenza”: “chi sono”, “da dove vengo”, le appartenenze – geografiche, familiari, scolastiche, associative...-, la tutela degli affetti e quindi dei loro diritti e bisogni da affermare e da rivendicare, di cui chiedere rispetto ed attuazione per, infine, passare ad analizzare i doveri che ne conseguono.

Questo radicherà più facilmente il meccanismo di protezione e quindi la “prevenzione” che gli stessi piccoli, potranno agire, riconoscendosi un “mondo da tutelare e da non violare”.

Un progetto che immagina la formazione non come punto d’arrivo, ma come punto d’inizio, partendo dal riconoscimento di sé, per attivare un “virale” comportamento culturale, nuovo da parte di tutti.

Le diverse attività prevedono l’impegno degli adulti di riferimento dei bambini, lungo un percorso che possa rendere consapevoli sia i piccoli sia gli adulti, attraverso una formazione guidata e partecipata, comprensiva di una valutazione e supervisione che avrà l’ulteriore effetto di amplificare e implementare la diffusione di un sapere consapevole e spendibile nella vita giornaliera di ogni famiglia, di ogni soggetto minorenne.

In tal senso, diffondere una cultura della legalità in maniera ludica, attraverso il metodo “Imparare giocando, insegnare giocando” e l’utilizzo di kit didattici e di personaggi di fantasia, risulta efficace e più incisivo per trasmettere ai più piccoli informazioni utili sul mondo dei loro diritti.

Il progetto sarà articolato in più fasi distinte ma consequenziali: la prima prevede la realizzazione a Roma di due distinti workshop formativi, a carattere residenziale, ciascuno rivolto a 80 referenti progettuali (due per ogni scuola partecipante) designati dai dirigenti scolastici. Il workshop formativo avrà la durata complessiva di circa 20 ore, articolate su due giorni e mezzo. Sono previsti due pernottamenti. I referenti progettuali possono essere scelti tra insegnanti, rappresentanti dei genitori, psicologi, psicopedagogisti o altri operatori che a vario titolo sono presenti nelle scuole. Per consentire la partecipazione attiva di tutti i referenti selezionati, nel corso del workshop saranno previsti lavori in sottogruppo. I workshop saranno condotti da esperti, nominati a titolo non oneroso dall’Autorità garante, in ambito giuridico, in psicologia dell’età evolutiva, nella mediazione e gestione dei conflitti, nonché nella conduzione dei gruppi.

Attraverso i workshop formativi, realizzati in maniera interattiva e ludica, si metterà in moto un circolo virtuoso di saperi a partire dagli adulti significativi degli alunni delle scuole primarie partecipanti.

Verrà utilizzato, tra i vari strumenti, il libro illustrato Geronimo Stilton e la Convenzione di New York raccontata ai ragazzi esplicativo della Convenzione di New York, che sarà contestualmente distribuito, a spese dell’Autorità garante, alle scuole primarie aderenti alla presente iniziativa, in numero corrispondente agli alunni frequentanti le classi coinvolte dal progetto.

In tal senso, la condivisione di un format di metodologie educative - giochi di ruolo, tecniche comunicative e narrative per i più piccoli - nonché la diffusione e l’utilizzo di strumenti comuni, consentirà ai referenti progettuali di rendere fruibile per i piccoli destinatari la conoscenza della Convenzione di New York, in modo che ne siano interiorizzati i principi ed i valori.

Infatti, la seconda fase prevede che i referenti progettuali, tornati nelle sedi di appartenenza, elaborino un progetto educativo di diffusione nelle classi di riferimento della conoscenza della Convenzione di New York, attraverso le metodologie interattive e ludiche apprese.

Si tratterà di un percorso educativo, articolato in diverse fasi, finalizzato, in un primo momento, alla percezione, sviluppo e potenziamento del proprio “sé” nei bambini, per poi passare alla conoscenza, alla comprensione, all’interiorizzazione dei principi che reggono l’impianto della Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza fino alla riscrittura di alcuni “nuovi” diritti da parte dei bambini.

Alla fine del percorso intrapreso, la scuola partecipante organizzerà un incontro/evento di sensibilizzazione, eventualmente allargato alle altre scuole del territorio ed alla comunità territoriale, per condividere i risultati del progetto, con la partecipazione attiva degli alunni beneficiari delle attività.

Contestualmente l’Autorità garante prenderà parte ad alcuni eventi a carattere nazionale: essi costituiranno una occasione di ascolto e di incontro con i bambini che hanno partecipato al progetto con i quali si confronterà sul tema dei diritti della Convenzione di New York, anche in relazione alla loro effettiva realizzazione in un orizzonte di uguaglianza.

L’Autorità garante realizzerà in autonomia la prima fase progettuale, avvalendosi di un team di esperti in ambito giuridico, in psicologia dell’età evolutiva, nella mediazione e gestione dei conflitti, nella conduzione dei gruppi. Gli esperti opereranno a titolo non oneroso. Le altre fasi saranno realizzate grazie all’affidamento ad una associazione che sarà individuata tramite procedura comparativa.

### **Azioni progettuali**

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi e azioni:

**Fase 1:** Formazione docenti referenti (a cura dell’Ufficio dell’Autorità garante)

**Fase 2:** Attività di supporto e incontro con i docenti di ogni singola scuola – Consegna tracce di lavoro da svolgere in classe

**Fase 3:** Attività nelle scuole con i ragazzi a cura dei docenti e a cura degli esperti dell’associazione individuata dall’Autorità garante

**Fase 4:** Eventi finali nelle singole scuole gestiti direttamente dai docenti ed eventi nazionali con l’Autorità Garante per incontrare i bambini.

**Fase 5:** Convegno/Evento per presentazione risultati e prodotto finale

### **Metodologia**

Sarà utilizzata la metodologia “Imparare giocando, insegnare giocando”. L’approccio sarà quello ludico-animativo, laboratoriale ed esperienziale, tale da consentire l’interiorizzazione dei principi della Convenzione di New York e la partecipazione di tutti i presenti.

Saranno utilizzati giochi di ruolo, tecniche narrative, simulate, proiezione di slide e filmati, kit didattici, libri illustrati.

### **Risorse umane e materiali**

#### Risorse umane

Il presente progetto è promosso dall’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza che ne assume la governance complessiva e il coordinamento e realizzazione della prima fase. L’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza per la realizzazione della fase 1 del progetto si avvarrà di un team di esperti in ambito giuridico, in psicologia dell’età evolutiva, nella mediazione e gestione dei conflitti, nella

conduzione dei gruppi. Gli esperti opereranno a titolo non oneroso. Le altre fasi saranno realizzate grazie all'affidamento ad una associazione che sarà individuata tramite procedura comparativa.

Risorse materiali: sala per la formazione, locali per il pernottamento dei docenti, videoproiettore, cartoleria (fogli colorati, pennarelli colorati, matite, penne, cartelloni, post-it, piccola scatola per brainstorming, adesivi, etc.), lavagna a fogli mobili, altri supporti (acqua ecc.).

### **Sedi**

Luogo da individuare a Roma per la formazione dei docenti – Si individuerà, tramite procedura comparativa, una sede a Roma capace di fornire servizi di accoglienza, pernottamento, mensa, sale per la formazione.

Sede degli istituti scolastici selezionati

### **Tempi**

Novembre 2018 – Novembre 2019

### **Finanziamento**

Il finanziamento è a carico dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza che per quanto riguarda la prima fase progettuale coprirà i costi relativi alla sede per la formazione (vitto, alloggio, sale per la formazione ecc.), nonché le spese relative ai materiali necessari. Le spese di viaggio dei referenti progettuali partecipanti al workshop formativo a Roma saranno a carico degli stessi o delle scuole aderenti.

L'Autorità garante, inoltre, rimborserà le spese di viaggio, vitto, alloggio degli esperti incaricati a titolo non oneroso della conduzione della formazione, nonché le spese di spedizione e distribuzione del libro illustrato di Geronimo Stilton e la Convenzione di New York raccontata ai ragazzi.

L'Autorità garante coprirà i costi relativi alla realizzazione delle altre fasi progettuali tramite affidamento ad una associazione individuata con procedura comparativa.

Filomena Albano  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i.